

DETERMINAZIONE N. 1/ENERGIA/2025

Coordinamento delle attività legate ai temi della decarbonizzazione dei consumi/mobilità elettrica e allo sviluppo della filiera dell'idrogeno e dei gas rinnovabili

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE ENERGIA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE

VISTI:

- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e s.m.i.;
- il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) di giugno 2024, trasmesso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica alla Commissione europea in data 1° luglio 2024;
- il Regolamento (UE) 2019/943 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019 sul mercato interno dell'energia (rifusione);
- il Regolamento (UE) 2022/869 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee (Regolamento TEN-E);
- il Regolamento (UE) 2023/1804 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 settembre 2023 sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi e che abroga la direttiva 2014/94/UE (nel seguito: Regolamento AFIR);
- Il Regolamento (EU) 2024/1789 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 sui mercati interni del gas rinnovabile, del gas naturale e dell'idrogeno, che modifica i regolamenti (UE) n. 1227/2011, (UE) 2017/1938, (UE) 2019/942 e (UE) 2022/869 e la decisione (UE) 2017/684, e che abroga il regolamento (CE) n. 715/2009 (rifusione) (di seguito: Regolamento 2024/1789);
- la Direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- la Direttiva UE 2024/1788 del 13 giugno 2024 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa a norme comuni per i mercati interni del gas rinnovabile, del gas naturale e dell'idrogeno, che modifica la direttiva (UE) 2023/1791 e che abroga la direttiva 2009/73/CE (rifusione) (di seguito: *Decarbonization package* o direttiva UE 2024/1788);
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (di seguito: decreto legislativo 199/21);
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210 (di seguito: decreto legislativo 210/21);
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (di seguito: legge Semplificazioni 2020);
- il decreto-legge 9 dicembre 2023 n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11, con cui all'articolo 7 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica ha avviato le attività propedeutiche alla definizione di uno studio

propedeutico allo sviluppo della filiera *Carbon Capture and Storage* (di seguito anche CCS) in Italia (di seguito: decreto-legge 181/23);

- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, 30 gennaio 2020, recante “Criteri e modalità per favorire la diffusione della tecnologia di integrazione tra i veicoli elettrici e la rete elettrica, denominata *vehicle to grid*” (di seguito: decreto 30 gennaio 2020);
- il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, 16 marzo 2023, recante "Modalità per il funzionamento della Piattaforma unica nazionale dei punti di ricarica per i veicoli a energia elettrica - PUN" (di seguito: decreto 16 marzo 2023);
- il documento “*Structure and governance of the Trilateral Working Group for the Southern Hydrogen Corridor*”, firmato a Roma il 18 luglio 2024 dai rappresentanti del governo italiano, austriaco e tedesco;
- la Strategia nazionale per l’idrogeno presentata dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica (di seguito MASE) il 26 novembre 2024;
- la deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 15 dicembre 2020, 541/2020/R/eel (di seguito: deliberazione 541/2020/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 13 gennaio 2022, 2/2022/A, recante il Quadro strategico 2022-2025 dell’Autorità (di seguito: Quadro strategico);
- la deliberazione dell’Autorità 12 maggio 2023, 201/2023/A con cui è stato adottato il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell’Autorità (Allegato A, di seguito: Regolamento di organizzazione) e il relativo Assetto organizzativo (Allegato B);
- la deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2023, 616/2023/R/eel (di seguito: deliberazione 616/2023/R/eel) e i relativi allegati A (TIT 2024-2027), B (TIME 2024-2027) e C (TIC 2024-2027);
- la deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2023, 634/2023/R/eel (di seguito: deliberazione 634/2023/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 28 gennaio 2025, 22/2025/R/eel (di seguito: deliberazione 22/2025/R/eel)
- la determinazione del Direttore della Direzione Affari Generali e Risorse dell’Autorità 14 aprile 2025, 27/DAGR/2025, di assegnazione di personale nella struttura organizzativa dell’Autorità;
- la determinazione del Direttore della Divisione Energia dell’Autorità 15 maggio 2024, 2/ENERGIA/2024 (di seguito: determinazione 2/ENERGIA/2024);
- la determinazione del Direttore della Divisione Energia dell’Autorità 9 dicembre 2024, 3/ENERGIA/2024 (di seguito: determinazione 3/ENERGIA/2024).

CONSIDERATO CHE:

- diversi atti normativi – segnatamente il decreto ministeriale 30 gennaio 2020, la legge Semplificazioni 2020, il decreto legislativo 199/21 e il decreto legislativo 210/21 – hanno affidato all’Autorità compiti inerenti alla mobilità elettrica, con riferimento agli aspetti regolatori e di impatto sistemico;

- con la deliberazione 22/2025/R/eel l'Autorità ha tra l'altro stabilito:
 - relativamente all'iniziativa sperimentale avviata con la deliberazione 541/2020/R/eel per favorire la ricarica *smart* in luoghi privati:
 - la proroga fino al 30 giugno 2027 dell'applicazione dei criteri sperimentali di gestione dei misuratori elettronici installati presso i punti di prelievo che hanno aderito alla sperimentazione;
 - la riapertura dei termini per consentire l'adesione di nuovi clienti dal 12 febbraio al 31 dicembre 2026;
 - di verificare con il CEI la possibilità di procedere entro il 31 luglio 2025 ad una revisione della normativa tecnica rilevante per l'implementazione di "controllori d'infrastruttura di ricarica", tesa ad accelerare l'immissione sul mercato di dispositivi di ricarica conformi all'Allegato X alla CEI 0-21;
 - di individuare i requisiti tecnici dei dispositivi di ricarica dei veicoli elettrici idonei per l'accesso alla sperimentazione, tra quelli indicati nell'Allegato X della norma CEI 0-21 con successivo provvedimento da adottare entro il 30 giugno 2026,
 - di sviluppare nell'ambito dei Focus group per la mobilità elettrica, di cui alla deliberazione 634/2023/R/eel, valutazioni e consultazioni funzionali all'analisi di nuove strutture tariffarie, applicabili ad utenze connesse in bassa e media tensione, per stimolare un utilizzo efficiente ed uno sviluppo razionale delle reti elettriche;
- all'Autorità è stata richiesta la partecipazione al Tavolo del MASE funzionale alla redazione del Quadro strategico nazionale previsto dall'AFIR;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- gli articoli 77 e 78 della direttiva UE 2024/1788 attribuiscono alle autorità di regolazione nazionali del settore dell'energia elettrica e del gas naturale competenze in materia di idrogeno e gas rinnovabili;
- la Strategia nazionale per l'idrogeno presentata dal MASE il 26 novembre 2024 individua nell'Autorità l'autorità di regolazione settoriale;
- nelle more dell'attribuzione formale delle competenze in materia, già dal settembre 2023 l'Autorità, in qualità di membro del *Board of Regulators* di ACER, partecipa al processo di selezione dei progetti di interesse comune (PCI) e di interesse reciproco (PMI) previsti dal Regolamento TEN-E (Regolamento 2022/869), con riferimento ai progetti nel settore dell'idrogeno, fra cui si segnalano in particolare i progetti infrastrutturali riconducibili all'iniziativa *Southern Hydrogen Corridor* che coinvolge Italia – Austria – Germania già inclusi nella lista dei progetti di interesse comune dalla Commissione europea nel novembre 2023 ai sensi del Regolamento TEN – E (Reg. UE 869/2022);;
- all'Autorità è stata altresì richiesta la partecipazione a iniziative finalizzate allo sviluppo del quadro regolatorio nazionale per la filiera dell'idrogeno, quale il Tavolo per la "Strategia Idrogeno" avviato dal MASE il 21 febbraio 2024;
- dal marzo 2024 l'Autorità è stata invitata a partecipare al *Working group* interistituzionale tra Italia, Austria e Germania, per lo sviluppo del progetto *Southern Hydrogen Corridor* per il trasporto di idrogeno;

- all'Autorità è stata inoltre richiesta la partecipazione al Tavolo del MASE funzionale alla definizione dello studio per lo sviluppo della filiera CCS in Italia, ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 181/23;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- le tematiche relative alla mobilità elettrica, oggetto degli incarichi affidati all'Autorità dalla normativa nazionale ed europea, nonché degli impegni assunti dalla stessa Autorità, in particolare con la deliberazione 22/2025/R/eel, sono caratterizzate da un'intrinseca multidisciplinarietà e dalla necessità di coordinare tra loro aspetti legati al funzionamento dei mercati, alla disciplina tariffaria e delle connessioni alle reti elettriche, nonché alle modalità di applicazione degli oneri generali di sistema;
- le attività relative alla mobilità elettrica richiedono, pertanto, il coordinamento di competenze di differenti direzioni afferenti alla Divisione Energia;
- le attività relative al progressivo sviluppo della filiera dell'idrogeno e dei gas rinnovabili avranno potenziali ricadute sia sul settore elettrico che del gas naturale, coinvolgendo sia profili di natura tariffaria che di mercato, e, sebbene ad oggi non ancora completamente incardinate nell'attuale struttura organizzativa, richiedono competenze di differenti direzioni afferenti alla Divisione Energia;
- il coordinamento di tali attività ha permesso all'Autorità di partecipare attivamente all'analisi degli sviluppi regolatori del settore dell'idrogeno e dei gas rinnovabili in Italia e all'estero, ivi incluse le attività regolatorie e di monitoraggio in capo ad ACER, il processo di selezione dei PCI del settore dell'idrogeno per il 2025 nonché i lavori del Working Group dei regolatori del progetto *Southern Hydrogen Corridor*

RITENUTO OPPORTUNO:

- continuare ad assicurare il coordinamento delle attività legate ai temi della decarbonizzazione dei consumi/mobilità elettrica previste in particolare dalle deliberazioni 634/2023/R/eel e 22/2025/R/eel per quanto attiene ai punti di ricarica pubblica e privata, incluse le interazioni con gli operatori e le istituzioni competenti nonché, in coordinamento con tutte le Direzioni, le attività analizzarle gli esiti della consultazione 540/2023/R/eel e le possibili conseguenti proposte regolatorie;
- continuare ad assicurare, nelle more dell'attribuzione formale delle competenze e dell'implementazione della Direttiva UE 2024/1788 nella normativa nazionale prevista entro l'agosto 2026, il coordinamento a livello nazionale ed europeo della attività prodromiche allo sviluppo della regolazione della filiera dell'idrogeno e dei gas rinnovabili, con il coinvolgimento di tutte le Direzioni della Divisione Energia interessate alla materia;
- assicurare il coordinamento necessario per gli eventuali interventi regolatori propedeutici allo sviluppo della filiera CCS in Italia;
- prevedere che vengano svolte le attività istruttorie funzionali agli adempimenti sopra richiamati e ai provvedimenti inerenti ai rispettivi ambiti di attività;
- che, salvo eventuali ulteriori proroghe, sulla base delle scadenze indicate nella normativa e nella regolazione, le suddette attività siano concluse entro il 31 dicembre 2026;

DETERMINA

1. di prorogare il termine previsto al punto 4 della determinazione 2/ENERGIA/2024 al 31 dicembre 2026;
2. di pubblicare la presente determinazione sul sito internet dell'Autorità.

09 giugno 2025

IL DIRETTORE
Massimo Ricci